



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**DECRETO
RETTORALE**

Numero, data e protocollo della registrazione

**OGGETTO: Assegni di ricerca (Legge n. 240 del 30 dicembre 2010):
bando interno per il finanziamento di assegni di ricerca.**

IL RETTORE

- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 22 relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 "Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO** il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni di ricerca" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale del 27 aprile 2018, n. 220;
- VISTA** la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- CONSIDERATO** quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 e 31 ottobre 2019;

DECRETA

Di emanare il bando interno per il finanziamento di assegni di ricerca allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Rettore
prof. Roberto Pinton

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

Assegni di ricerca: bando di finanziamento interno

Budget a disposizione

È emanato il bando interno per il finanziamento di assegni di ricerca per la somma di **euro 200.000,00** (al lordo degli oneri a carico ente) destinata alle proposte di cofinanziamento presentate dalla data di emanazione del presente bando al **2 dicembre 2019 ore 12:00** e ammesse a finanziamento al termine della procedura di selezione.

La somma sopraccitata è ripartita come di seguito indicato:

- **euro 50.000,00**, 25% all'area umanistica (aree CUN 10-11);
- **euro 38.000,00**, 19% all'area giuridico - economica e delle politiche sociali (aree CUN 12-14);
- **euro 112.000,00**, 56% all'area scientifico tecnologica (aree CUN 1-9).

L'offerta minima per concorrere all'assegnazione di una quota di cofinanziamento è:

- **Euro 9.515,00 annui** (al lordo degli oneri a carico ente) per l'area scientifico tecnologica;
- **Euro 7.136,00 annui** (al lordo degli oneri a carico ente) per le aree umanistica e giuridico - economica.

Termine per la presentazione delle domande e modulistica

I professori, ordinari/straordinari e associati, e i ricercatori, anche a tempo determinato, devono inoltrare la proposta di cofinanziamento mediante il servizio di interoperabilità, per il tramite della segreteria del Dipartimento di afferenza, nei termini indicati alla sezione "Budget a disposizione".

Il ricercatore a tempo determinato, il cui contratto abbia scadenza antecedente al contratto stipulato con l'assegnista, dovrà indicare anche un professore o un ricercatore che possa subentrargli nel ruolo di responsabile scientifico dell'assegno fino alla scadenza naturale di questo.

La certificazione finanziaria dovrà invece essere inviata (in busta chiusa) per posta interna per garantirne la segretezza.

La proposta di cofinanziamento deve essere compilata utilizzando la modulistica reperibile al sito:

<http://www.uniud.it/it/ricerca/lavorare-nella-ricerca/assegni-di-ricerca/informazioni/servizi-e-modulistica-per-le-strutture-1/bandi-finanziamento-interni>

Saranno oggetto di valutazione solo le proposte di cofinanziamento presentate sulla base della modulistica citata.

Tipologia degli assegni da cofinanziare e durata

Possono essere presentate proposte di cofinanziamento per assegni:

- da bandire ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e del relativo Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca (D.R. n. 220 del 27 aprile 2018);
- da rinnovare ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e del relativo Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca (D.R. n. 220 del 27 aprile 2018), già scaduti alla data del presente bando da non più di 8 mesi o in scadenza entro il 30 giugno 2020.

La durata degli assegni di ricerca cofinanziati con questo bando è **annuale**.

Importo assegni

Il costo annuo di un assegno di ricerca cofinanziato è pari a Euro 23.786,72, al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo – INPS aliquota 34,23% (aliquota massima per il 2019). L'importo al lordo degli oneri a carico dell'assegnista è pari a Euro 19.367,00.

Qualora all'atto della stipula del contratto il costo dell'assegno, al lordo degli oneri a carico ente, dovesse risultare inferiore a quello sopra indicato, per l'applicazione dell'aliquota minima

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
Responsabile dell'area: Sandra Salvador
Responsabile del procedimento: Sandra Salvador
Compilatore del procedimento: Raffaella Medeot



INPS, le quote d'Ateneo e di struttura verranno diminuite nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento indicate in graduatoria. L'Amministrazione Centrale e la struttura si impegnano inoltre a garantire, in proporzione, la copertura finanziaria dell'eventuale incremento dell'importo minimo dell'assegno e dei relativi oneri a carico ente determinato da disposizioni normative e regolamentari.

L'eventuale integrazione dell'importo dell'assegno dovuta per l'astensione obbligatoria per maternità (art. 22 L. 240/2010) sarà a totale carico dell'Amministrazione Centrale.

Requisiti per l'ammissione a bando:

I professori/ricercatori proponenti, per essere ammessi a bando, devono:

Ricercatori: rispettare i parametri con riferimento all'impatto della produzione scientifica, come previsto per le procedure di abilitazione scientifica nazionale a professore associato (parametri almeno pari al valore-soglia in almeno due indicatori);

Professori associati: rispettare i parametri con riferimento all'impatto della produzione scientifica, come previsto per le procedure di abilitazione scientifica nazionale a professore ordinario (parametri almeno pari al valore-soglia in almeno due indicatori);

Professori ordinari e straordinari: rispettare i parametri con riferimento all'impatto della produzione scientifica, come previsto per l'inclusione nelle liste di aspiranti commissari delle procedure di abilitazione sopraccitate (parametri almeno pari al valore-soglia in almeno due indicatori).

Le tipologie di prodotti ammessi, gli indicatori e le loro modalità di utilizzo sono definiti in armonia con quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 120 del 7 giugno 2016 e dal Decreto Ministeriale n. 589 del 8 agosto 2018.

I valori-soglia sono quelli definiti con Decreto Ministeriale n. 589 del 8 agosto 2018 (Allegati 1 - 4) e successive modifiche e integrazioni. Con riferimento ai settori non bibliometrici, l'elenco delle riviste scientifiche e di classe A a cui fare riferimento è quello consultabile sul sito ANVUR alla data di scadenza del presente bando.

Prima della valutazione delle proposte da parte della Commissione Ricerca, il possesso dei requisiti di ammissione sarà oggetto di verifica da parte dell'Area Servizi per la Ricerca, attraverso l'uso del catalogo della ricerca IRIS. La precitata verifica verrà effettuata con esclusivo riferimento alle pubblicazioni/prodotti registrati nella piattaforma IRIS entro il settimo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del bando.

Non sono ammessi alla richiesta di cofinanziamento e pertanto verranno esclusi d'ufficio, i professori/ricercatori che si sono aggiudicati un cofinanziamento di un assegno di ricerca ai sensi del bando precedente (emanato con D.R. n. 413 del 31 maggio 2019).

Saranno inoltre escluse le istanze di cofinanziamento riferite allo sviluppo della medesima attività di ricerca.

I professori/ricercatori proponenti possono concorrere per un solo assegno cofinanziato.

Criteria di Valutazione e relativi punteggi

Qualificazione scientifica del proponente (max 15 punti)

La qualificazione sarà valutata con riferimento: 1) all'impatto della produzione scientifica, come previsto per le procedure di abilitazione scientifica nazionale per la qualifica superiore; 2) alla capacità progettuale del proponente.

1. Impatto della produzione scientifica:

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
Responsabile dell'area: Sandra Salvador
Responsabile del procedimento: Sandra Salvador
Compilatore del procedimento: Raffaella Medeot



- a) il possesso da parte del professore/ricercatore proponente dei parametri riferiti all'impatto della produzione scientifica pari al valore-soglia in due indicatori è valutato con l'attribuzione di 3 punti;
- b) il possesso da parte del professore/ricercatore proponente dei parametri riferiti all'impatto della produzione scientifica pari al valore-soglia in tre indicatori è valutato con l'attribuzione di 6 punti;
- c) il possesso da parte del professore/ricercatore proponente dei parametri riferiti all'impatto della produzione scientifica superiore al valore-soglia in almeno 1 indicatore è valutato con l'attribuzione di 9 punti.
- I requisiti di cui alle lettere a, b e c sono alternativi e non cumulabili.

2. Capacità progettuale:

La capacità progettuale è valutata con l'attribuzione di massimo 6 punti nei seguenti casi:

- a) partecipazione come Capofila o responsabile Unità di Ricerca a progetti competitivi a livello internazionale e nazionale finanziati o ammissibili al finanziamento e non finanziati negli ultimi 5 anni.
- b) partecipazione a progetti ERC con almeno il superamento del primo step di valutazione negli ultimi 5 anni.

È onere del professore/ricercatore proponente esplicitare il punteggio conseguito dai progetti e la soglia di ammissione prevista dal bando.

Attività di ricerca proposta (max 20 punti)

L'attività oggetto dell'assegno si deve configurare come attività di ricerca e non semplicemente come supporto strumentale alla stessa e viene valutata con un punteggio che va da 0 a 10 punti. La proposta ottiene un punteggio aggiuntivo di massimo 10 punti, se è riferita a un progetto già presentato nel triennio precedente la data del presente bando nell'ambito di bandi nazionali/internazionali ovvero presso istituzioni/enti di ricerca di livello nazionale/internazionale, a condizione che tale progetto abbia riportato una valutazione superiore o pari alla soglia prevista nel bando per la finanziabilità ma non sia stato finanziato per carenza di risorse. È onere del professore/ricercatore proponente esplicitare il punteggio conseguito dal progetto e la soglia di ammissione prevista dal bando.

Rotazione (max 10 punti)

Viene attribuito:

- a) un punteggio di 10 punti se il professore/ricercatore proponente negli ultimi quattro anni non ha ottenuto cofinanziamenti tramite bandi di "finanziamento interno di assegni di ricerca" dell'Ateneo di Udine;
- b) un punteggio di 5 punti se il professore/ricercatore proponente negli ultimi 2 anni non ha ottenuto cofinanziamenti tramite bandi di "finanziamento interno di assegni di ricerca" dell'Ateneo di Udine.

Qualificazione dei destinatari (max 5 punti)

Viene attribuito un punteggio di 5 punti se le proposte di cofinanziamento sono rivolte esclusivamente a possessori del titolo di dottore di ricerca (o specializzazione medica per i settori interessati).

Disposizioni generali

E' onere del professore/ricercatore proponente comprovare la sussistenza di ogni indicatore invocato allegando alla domanda la documentazione necessaria (anche in autocertificazione sotto la propria responsabilità civile e penale ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000) entro il settimo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del bando. In caso di documentazione parziale o mancante la Commissione procederà alla valutazione allo stato degli atti e della documentazione tempestivamente prodotta, senza dare corso ad ulteriore istruttoria.

A parità di punteggio prevale la domanda con la maggiore quota di cofinanziamento.



Predisposizione della graduatoria.

Le proposte considerate ammissibili vengono elencate in ordine decrescente in base alla valutazione ottenuta e quindi alle offerte presentate da ciascun professore/ricercatore proponente. Le proposte vengono accolte fino all'esaurimento delle quote per area.

Nel caso in cui all'ultimo posto della graduatoria per area si posizionino offerte di eguale valore la Commissione esprime un ordine di priorità sulla base dei contenuti di originalità e rilevanza scientifica delle proposte.

In presenza di quote residue, la Commissione potrà decidere di: integrare la quota mancante, effettuare compensazioni tra le aree, trasferire la quota residua al bando successivo.

Informazioni generali

Si ricorda che:

- Possono accedere agli assegni di ricerca "Studiosi in possesso di laurea (ante d.m. 509/99), laurea specialistica - magistrale (ex d.m. 509/99 e d.m. 270/04) o titolo equivalente conseguito all'estero e di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. Il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, costituiscono requisito preferenziale per l'accesso alla selezione".
- I professore/ricercatori proponenti possono prevedere che il possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del titolo di specializzazione di area medica siano requisiti obbligatori ai fini della partecipazione alla procedura selettiva di attribuzione degli assegni.
- I bandi per l'attribuzione degli assegni cofinanziati verranno pubblicati entro il **3 aprile 2020**, secondo le indicazioni fornite dal proponente. Le procedure valutative (per titoli o per titoli e colloquio) dovranno concludersi entro il **31 maggio 2020** per permettere la stipula dei contratti entro il **1° luglio 2020**.
- Nel caso in cui la selezione non vada a buon fine per assenza di candidati e di vincitori, l'assegno può essere ribandito una sola volta entro 60 giorni dalla scadenza del bando precedente su istanza del professore/ricercatore proponente. Nei casi di decadenza o risoluzione dell'assegno di ricerca, non si procede a ribandire l'assegno.
- Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa in materia citata alla voce "Tipologia degli assegni da cofinanziare e durata".